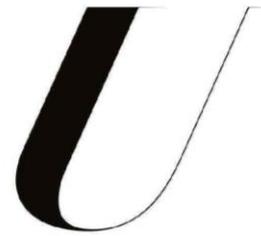




Vanity Conquiste



una delle cose che la ventunenne India Amarteifio ha apprezzato di più della Regina Carlotta, interpretata nell'omonimo successo di Netflix (spin-off di *Bridgerton*) è l'essere riuscita a mostrare i suoi capelli senza dover ricorrere a specifiche messe in piega che li snaturassero. Un messaggio importante per le donne con i capelli ricci che cercano di nascondere la loro chioma, e un'operazione d'inclusività grazie alla quale le persone di pelle mista hanno dei riferimenti nei quali riconoscersi con orgoglio. L'artista e influencer ivoriana Laetitia Ky ha infatti trasformato la sua capigliatura afro in un simbolo e in un potente strumento di comunicazione con il quale combatte in difesa dei propri diritti. Le sue opere, alcune delle quali esposte di recente a Napoli alla Fondazione Made in Cloister e l'anno scorso alla Biennale

QUESTIONE DI TRAMA

Non solo abiti e accessori. Nella *Regina Carlotta* a colpire sono anche le acconciature curly impazzite con fiori, nastri e diamanti, avvistate per la prima volta in una serie d'epoca. Sveltanti e in linea con il trend dell'estate che impone «ricci vaporosi e naturalissimi, non più definiti e contenuti. Un ritorno agli Anni '80 in cui il volume era un must have», commenta Davide Cichello, International Stylist Director Framesi. Nello spin-off di *Bridgerton* è stato raggiunto l'obiettivo che la creatrice, Shonda Rhimes, si era prefissata: l'inclusione di varie texture di capelli che hanno permesso di spaziare tra

lavorazioni a treccia, boccoli e parrucche, creando opere d'arte capaci di raccontare l'evoluzione dei personaggi. In primis quella della protagonista, India Amarteifio aka Carlotta, che ha affermato: «Sono contenta che la tipologia della mia chioma per la prima volta non sia stata snaturata in un'ambientazione in costume. Sul set conservo i miei riccioli fitti, anche se si tratta di posticci ed extensions. Nic Collins, hair designer dello show, aggiunge: «Le sue parrucche, non incipriate come si usava al tempo, sono state scelte nella nuance scura naturale delle chiome afro. Un'affermazione di unicità».



LE FOTO DEL SERVIZIO SONO DELL'AGENZIA TRUNK ARCHIVE. LIAM DANIEL/NETFLIX

di Venezia, sono realizzate intrecciando la folta chioma con fili di metallo, appendini, cera e hair extension. Importanti anche i dati: i due terzi della popolazione mondiale non ha i capelli lisci, il che spiega il trionfo nelle ultime stagioni dell'«inanellato» in ogni sua forma, forse anche grazie al Dna liberatorio e allo stesso tempo sensuale che questa texture porta con sé: «I capelli sono un linguaggio dell'Io. Il riccio, che ricade in modo naturale, svela e non svela, nasconde e mostra, rappresentando la dicotomia fondamentale dell'eros», afferma Paola Pizza, Psicologa della moda e autrice del blog *psicologiadellamoda.it*. Tant'è che molte star internazionali abbracciano sempre più su social e tappeti rossi l'eleganza del riccio. E le italiane? «Anche da noi spopolano i molto mossi: basti osservare attentamente gli spot televisivi o la fortunata serie tv *Mare Fuori*: il 90% delle protagoniste è curly», commenta Fulvio Tirrico, primo Curly Hair Expert in Italia e founder di *I Love Riccio*, brand specializzato nella cura di questa tipologia. Mentre sulle teste delle modelle alle sfilate p/e 2023 abbiamo avvistato un grande ritorno: la permanente. Insomma, voglia di ricci indomiti che non si piegano a piastre & Co., soprattutto adesso che andiamo incontro all'estate: «Lasciare i capelli al naturale è la cosa più giusta che si possa fare ora. In questo modo si comunicano l'accettazione della propria immagine e l'autostima». Attenzione solo a qualche accorgimento per evitare l'effetto disordinato: «I capelli devono essere sani e disciplinati», raccomanda Tirrico. «Se sono mossi è bene non sfoltirli, ma armonizzare il taglio secondo la forma del viso, mentre il colore prima dell'estate va eseguito con tecniche delicate che non seccano la texture. Per mantenerne l'elasticità, a casa

AMABILI ONDE

1. Curl Specialist Balsamo Lavante di Lazartigue (€ 19,50): idrata e ridefinisce i boccoli assicurando comfort alla cute. **2. Yes Curls Nutri Mask di Elgon** (€ 7,90): impacco vegan per capelli ricci e spessi, apporta un super nutrimento senza appesantire. **3. Olio Solare Curly Summer di Divina BLK** (€ 20,50): con filtro Uv, protegge dai danni di sole, sale e cloro. **4. Curl Fluido Modella Ricci di Alama Professional** (€ 7,50): più morbidezza, definizione e corpo e stop all'effetto crespo. **5. Fissa rendendo i capelli leggeri e brillanti: Cera Mousse Attivaricci Anti-Crespo di Biopoint Professional** (€ 10). **6. Restart Deep Nourishing Buttery Mask di Revlon** (€ 29,40): maschera a doppia azione per bilanciare il microbioma del cuoio capelluto. **7. Refresh Absolu Spray di Definizione dei Ricci di Kérastase** (€ 36,70): protegge la capigliatura dall'umidità, ravviva e rende più toniche e brillanti le ciocche ribelli. **8. Con acqua di camomilla e acido ialuronico, Moon Water Onda Bifasica di Anarkhia Bio** (€ 15,90) texturizza e idrata.



meglio utilizzare maschere idratanti e balsami senza risciacquo, styling specifici da applicare a testa in giù che chiudono le squame, da tamponare con un panno in microfibra per eliminare l'eccesso di acqua e prodotto. Il meglio è asciugarli al vento», afferma l'esperto. «Se in primavera consigliamo trattamenti con le argille dall'azione remineralizzante

e purificante del cuoio capelluto, al mare, invece, occhio all'idratazione: prima del sole sulle ciocche via a un leave-in con oli specifici come quello di Karanja e poi, alla sera, trattamenti ricchi di mucillagini che donano anche volume», suggeriscono Incoronata Silvestri e Mina Semeraro, founders dell'hair brand Anarkhia Bio. Tutte pronte a sfidare gravità e pregiudizi.